



Il monte Rundle presso Banff

ALBERTA

Ricca e dinamica, l'Alberta contiene l'80% delle riserve petrolifere del Paese. Più di venti milioni di ettari destinati all'agricoltura e all'allevamento. Lo spirito del West convive con la tecnologia e l'alta finanza.

Tra le province del Canada, l'Alberta è senza dubbio una delle più ricche e dinamiche, tanto che la sua popolazione è cresciuta ad una media doppia rispetto al resto del Paese. Qui il progresso industriale convive con la serenità delle vaste pianure e le immacolate vette delle Montagne Rocciose, lo spirito del west con il gran mondo della finanza, la bellezza di una natura ancora incontaminata e selvaggia con le comodità delle grandi metropoli.

Il paese è antichissimo come documentano le importanti scoperte di fossili di dinosauro nella parte meridionale, ora divenuta un parco provinciale che costituisce un fertile terreno di studio per gli scienziati di tutto il mondo. I primi abitanti furono senza dubbio cacciatori nomadi che dall'Asia attraversarono lo Stretto di Bering in tempi preistorici. I loro discendenti, gli indiani delle pia-

nure, continuarono a scorrazzare in lungo e in largo fino al secolo scorso quando cominciarono i primi insediamenti. La base dell'economia fu per molti anni il commercio delle pelli, un traffico ingente che avveniva senza esclusione di colpi in una lotta che rendeva difficile la semplice sopravvivenza. Quando nel 1869 il governo canadese rilevò queste terre dalla Compagnia della Hudson Bay, uno dei suoi primi gesti fu quello di inviare sul posto la polizia a cavallo, le famose Giubbe Rosse, perchè restaurassero un po' l'ordine. Il loro intervento e il completamento nel 1886 della ferrovia che congiungeva la regione al resto del Paese resero meno precarie le condizioni di vita e l'Alberta cominciò ad attrarre con le sue possibilità di sviluppo un numero sempre maggiore di immigranti sia dal resto del Canada che dagli Stati Uniti e dall'Europa.

